

Direzione: SEGRETERIA GENERALE

Area:

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. A00721 del 29/07/2026

Proposta n. 1938 del 29/07/2026

Oggetto:

Avviso di mobilità esterna volontaria mediante passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 unità di personale dell'area degli Istruttori, con profilo professionale di "Istruttore amministrativo", presso il Consiglio regionale del Lazio (Cod. CRL 07/2026_M2)

Proponente:

Estensore BONANNO GIOVANNA MARIA _____ *firma elettronica* _____

Responsabile del procedimento LA CROCE WILLIAM _____ *firma elettronica* _____

Responsabile dell' Area _____

Direttore G.P. TOMASELLO _____ *firma digitale* _____

Firma di Concerto

La Segretaria generale

Vista la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 (Nuovo Statuto della Regione Lazio) e successive modifiche;

Vista la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

Visto il Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche;

Vista la determinazione 24 febbraio 2026, n. A00095 (Istituzione delle aree presso il Consiglio regionale del Lazio. Revoca della determinazione 21 luglio 2023, n. A00401 e successive modifiche) e successive modifiche;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio regionale 20 giugno 2025, n. D00004 (Dott.ssa Giosy Pierpaola Tomasello. Conferimento, ai sensi dell'articolo 38, comma 1, della l.r. 6/2002 e successive modifiche, dell'incarico di Segretaria generale del Consiglio regionale del Lazio);

Vista la determinazione 12 maggio 2026, n. A00335 (Dott. William La Croce. Conferimento dell'incarico di posizione di responsabilità di direzione di unità organizzative (PRUO) connessa alla sezione denominata "Reclutamento e sviluppo di carriera", istituita nell'ambito dell'area "Organizzazione, Programmazione e Sviluppo delle risorse umane" del servizio "Amministrativo");

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche, e in particolare, l'articolo 30;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 (Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi) e successive modifiche;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto Funzioni Locali Triennio 2022-2024, sottoscritto in data 23 febbraio 2026;

Visto la deliberazione dell'Ufficio di presidenza del 5 marzo 2026, n. U00044 (Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 – 2028), come modificata dalla deliberazione dell'Ufficio di presidenza 10 giugno 2026, n. U00121, con la quale, tra l'altro, si programma per l'annualità 2026 l'assunzione di n. 1 unità di personale dell'area degli Istruttori, con profilo professionale di "Istruttore amministrativo" mediante mobilità esterna volontaria, ai sensi dell'articolo 30 del d.lgs. 165/2001;

Vista la nota protocollo RU n. 16941 del 18 giugno 2026 con la quale è stata attivata la procedura di mobilità obbligatoria ex art. 34-bis del D. Lgs. n. 165/2001 e preso atto dell'esito negativo della stessa, come da nota della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione, acquisita con protocollo RU n. 17390 del 23 giugno 2026;

Preso atto del decorso del termine previsto dal citato articolo 34 bis, comma 4, del d.lgs. 165/2001, come modificato dall'articolo 3, comma 3 quater, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;

Ritenuto quindi di approvare e procedere alla pubblicazione dell'avviso di mobilità esterna volontaria mediante passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 unità di personale dell'area degli Istruttori, con profilo professionale di "Istruttore amministrativo" presso il Consiglio regionale del Lazio;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;

DETERMINA

per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

1. di approvare l'allegato A alla presente determinazione, recante "Avviso di mobilità esterna volontaria mediante passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 1 unità di personale dell'area degli Istruttori, con profilo

professionale di "Istruttore amministrativo", presso il Consiglio regionale del Lazio (Cod. CRL 07/2026_M2);

2. di pubblicare la presente determinazione sul Portale unico del reclutamento InPA all'indirizzo www.inpa.gov.it e sul sito istituzionale del Consiglio regionale del Lazio, nella sezione Amministrazione trasparente - Bandi di concorso e Avvisi di mobilità – Avvisi di mobilità – Avvisi di mobilità "Aperti";
3. di dare atto che il termine per la presentazione delle domande decorre dalla pubblicazione del bando sul Portale unico del reclutamento "inPA";
4. di trasmettere il presente atto alle strutture competenti per i successivi adempimenti.

Dott.ssa Giosy Pierpaola Tomasello

Copia



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

AVVISO DI MOBILITÀ ESTERNA VOLONTARIA MEDIANTE PASSAGGIO DIRETTO TRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 30 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 1 UNITÀ DI PERSONALE DELL'AREA DEGLI ISTRUTTORI, CON PROFILO PROFESSIONALE DI "ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO", PRESSO IL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO (COD CRL07/2026_M2)

Art. 1

(Indizione della procedura)

1. Ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, è indetta una procedura di mobilità esterna volontaria, mediante passaggio diretto tra pubbliche amministrazioni, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n.1 unità di personale dell'Area degli Istruttori, con profilo professionale di "Istruttore amministrativo", da inquadrare nel ruolo del personale del Consiglio regionale del Lazio.
2. La procedura è indetta in attuazione della programmazione triennale dei fabbisogni di personale del Consiglio regionale del Lazio, di cui al Piano integrato di attività e organizzazione - PIAO 2026-2028, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 5 marzo 2026, n. U00044 e successive modifiche, e nel rispetto delle vigenti facoltà assunzionali e dei vincoli finanziari in materia di spesa di personale.
3. Il posto da ricoprire è destinato alle esigenze organizzative e funzionali del Consiglio regionale del Lazio, con particolare riferimento allo svolgimento di attività amministrative, documentali, istruttorie e di supporto operativo, da espletare nell'ambito di direttive di massima e di procedure predeterminate, anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici e applicativi gestionali.

4. Il Consiglio regionale del Lazio garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, in conformità alla normativa vigente.

Art. 2

(Profilo professionale richiesto e attività)

1. L'Istruttore amministrativo svolge, in coerenza con quanto previsto dall'Allegato A-quater del Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale del Lazio per l'Area degli Istruttori e per il relativo profilo professionale, attività di media complessità amministrativa. In particolare, l'Istruttore:
 - a) provvede alla redazione di documenti, atti, provvedimenti, comunicazioni, verbali, elaborati amministrativi, funzionali o connessi ai compiti della struttura di riferimento e al suo funzionamento, sulla base di schemi, direttive e procedure definite;
 - b) svolge attività di ricerca, raccolta, conservazione, reperimento, utilizzo ed elaborazione di documenti, atti, dati, informazioni e norme, anche mediante l'utilizzo di banche dati e strumenti informatici;
 - c) collabora alla tenuta, all'organizzazione e all'aggiornamento di archivi, schedari, repertori, banche dati documentali, normative e giuridiche, contribuendo alla loro implementazione e diffusione;
 - d) svolge attività istruttorie e infraprocedimentali di supporto ai procedimenti amministrativi di competenza della struttura di assegnazione, curando la raccolta e la verifica della documentazione necessaria e l'esecuzione degli adempimenti connessi;
 - e) collabora ad attività e interventi di assistenza e supporto operativo, logistico, documentale e strumentale agli organi istituzionali e alle strutture tecniche e amministrative del Consiglio regionale;
 - f) contribuisce alla gestione dei flussi operativi e informativi, alla protocollazione, classificazione, fascicolazione, archiviazione e trasmissione di atti e documenti, secondo le procedure interne e la normativa vigente.
2. Sono richieste conoscenze, capacità e competenze coerenti con il profilo da ricoprire, con particolare riferimento a:
 - a) capacità di applicare adeguate conoscenze teoriche al processo di lavoro, assicurando la correttezza formale e sostanziale dell'attività svolta;
 - b) capacità di redigere atti, comunicazioni, verbali, relazioni, prospetti e documenti amministrativi, anche mediante l'utilizzo degli applicativi informatici più diffusi;
 - c) capacità di gestire attività documentali, archivi, banche dati, flussi informativi e adempimenti istruttori secondo direttive di massima e procedure predeterminate;
 - d) capacità di risolvere problematiche di media complessità nell'ambito delle mansioni attribuite, interpretando correttamente le istruzioni operative;
 - e) capacità di utilizzo degli strumenti informatici, delle applicazioni gestionali e dei sistemi digitali di uso comune nelle pubbliche amministrazioni;

- f) capacità di collaborazione, comunicazione e relazione con colleghi, altre strutture, utenti e soggetti esterni, nonché di lavorare in gruppo per il conseguimento degli obiettivi assegnati.

Art. 3

(Trattamento giuridico ed economico)

1. Il rapporto di lavoro conseguente al trasferimento è a tempo pieno e indeterminato.
2. Al personale trasferito si applica il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni Locali, nonché dalla contrattazione integrativa applicabile al personale del Consiglio regionale del Lazio, in quanto compatibile.

Art. 4

(Requisiti di ammissione)

1. Possono partecipare alla presente procedura i dipendenti di ruolo delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, inquadrati nell'Area degli Istruttori del comparto Funzioni Locali, o in area/categoria corrispondente di altro comparto pubblico, con profilo professionale amministrativo o equivalente.
2. I candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) essere dipendenti di ruolo, con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, presso una pubblica amministrazione di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001;
 - b) essere inquadrati nell'Area degli Istruttori del comparto Funzioni Locali, o in area/categoria corrispondente di altro comparto pubblico, con profilo professionale amministrativo o equivalente;
 - c) essere in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado, diploma di maturità o altro titolo conclusivo del secondo ciclo di istruzione ovvero di titolo equipollente o equivalente secondo la normativa vigente;
 - d) avere maturato esperienza professionale in ambiti coerenti con le competenze e le attività proprie del profilo di Istruttore amministrativo, come descritte all'articolo 2 del presente avviso;
 - e) non essere stati valutati negativamente, a seguito di verifica dei risultati e delle attività, nei due anni precedenti la data di scadenza del presente avviso;
 - f) non aver riportato, nei due anni precedenti la data di scadenza del presente avviso, sanzioni disciplinari definitive che, per natura e gravità, risultino incompatibili con il profilo da ricoprire e con le funzioni da svolgere presso l'Amministrazione. Le eventuali sanzioni disciplinari riportate nel predetto periodo e gli eventuali procedimenti disciplinari in corso devono essere dichiarati dal candidato e sono valutati dall'Amministrazione, con

provvedimento motivato, in relazione alla natura e alla gravità dei fatti, al profilo da ricoprire e alle funzioni da svolgere;

g) non avere riportato condanne penali che impediscano, ai sensi della normativa vigente, la prosecuzione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione ovvero il trasferimento presso il Consiglio regionale del Lazio. Le eventuali condanne penali e gli eventuali procedimenti penali pendenti a proprio carico, dei quali il candidato abbia formale conoscenza, devono essere dichiarati e sono valutati dall'Amministrazione in relazione alla natura e alla gravità dei fatti, al profilo da ricoprire e alle funzioni da svolgere, ferme restando le cause ostative espressamente previste dalla legge;

h) essere in possesso del nulla osta alla mobilità esterna rilasciato dall'Amministrazione di appartenenza, nei casi in cui esso sia richiesto ai sensi dell'articolo 30 del d.lgs. 165/2001 e della normativa vigente, ovvero di attestazione dell'Amministrazione di appartenenza dalla quale risulti che il nulla osta non è necessario.

Qualora il nulla osta o la predetta attestazione non siano stati ancora rilasciati alla data di scadenza del presente avviso, il candidato dovrà dichiarare di averne fatto richiesta entro il medesimo termine, fermo restando che la relativa documentazione dovrà essere acquisita prima dell'eventuale trasferimento presso l'Amministrazione.

3. I requisiti di cui al comma 2 devono essere posseduti alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione della domanda di partecipazione e mantenuti fino all'eventuale trasferimento e sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.
4. L'accertamento, nel corso della procedura di mobilità, della mancanza, anche sopravvenuta, dei requisiti prescritti determina l'esclusione dalla procedura e, ove sia già intervenuto il trasferimento, costituisce causa di risoluzione del rapporto di lavoro.

Art. 5

(Pubblicazione dell'avviso e termini di presentazione della domanda)

1. Il presente avviso è pubblicato sul Portale unico del reclutamento "inPA" e sul sito istituzionale del Consiglio regionale del Lazio, nella sezione Amministrazione trasparente - Bandi di concorso e Avvisi di mobilità – Avvisi di mobilità – Avvisi di mobilità “Aperti”.
2. La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente in modalità telematica, tramite il Portale unico del reclutamento "inPA", disponibile all'indirizzo www.inpa.gov.it, previa autenticazione mediante SPID, CIE, CNS o eIDAS, e deve essere trasmessa entro il termine perentorio **delle ore 23:59 del giorno 4 settembre 2026**. Ai fini della partecipazione alla procedura, il candidato deve indicare un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato o un domicilio digitale valido per le comunicazioni inerenti alla selezione. La data e l'ora di presentazione della domanda sono certificate dal sistema informatico del Portale "inPA".

3. Nel caso in cui venissero presentate più domande dallo stesso candidato, è presa in considerazione l'ultima domanda trasmessa cronologicamente, come attestata dal sistema informatico, purché nei termini previsti dal presente avviso.
4. Al termine della procedura di invio, il Portale "inPA" rilascia apposita ricevuta e attribuisce alla candidatura un codice identificativo. Tale codice è utilizzato per le comunicazioni e le pubblicazioni relative alla procedura, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.
5. Non sono ammesse domande presentate con modalità diverse da quelle indicate nel presente articolo.
6. In caso di accertato malfunzionamento, parziale o totale, del Portale "inPA", tale da impedire la presentazione della domanda, il termine di scadenza è prorogato per un periodo corrispondente alla durata del malfunzionamento accertato.

Art. 6

(Contenuto della domanda e dichiarazioni)

1. Nella domanda di partecipazione il candidato deve dichiarare, ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni, sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo decreto in caso di dichiarazioni mendaci, oltre al possesso dei requisiti di ammissione di cui all'articolo 4 del presente avviso, quanto segue:
 - a) cognome, nome, codice fiscale, luogo e data di nascita;
 - b) residenza, domicilio se diverso dalla residenza, recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica ordinaria e indirizzo PEC o domicilio digitale;
 - c) amministrazione di appartenenza, area/categoria di inquadramento, profilo professionale, decorrenza giuridica ed economica dell'inquadramento posseduto;
 - d) tipologia del rapporto di lavoro in essere, specificando che si tratta di rapporto a tempo pieno e indeterminato;
 - e) titolo di studio posseduto, con indicazione dell'istituzione che lo ha rilasciato, data di conseguimento ed eventuali estremi dell'equipollenza o equivalenza;
 - f) esperienze professionali maturate, specificando le strutture presso le quali le stesse sono state svolte, la relativa durata, le attività concretamente esercitate e le responsabilità attribuite, con particolare riferimento agli ambiti di attività individuati all'articolo 2 del presente avviso;
 - g) eventuali ulteriori titoli culturali, professionali, formativi e abilitativi ritenuti rilevanti ai fini della procedura;
 - h) assenza di condanne penali o procedimenti penali pendenti, ovvero indicazione delle eventuali condanne o procedimenti;

- i) assenza di sanzioni disciplinari negli ultimi due anni e di procedimenti disciplinari in corso, ovvero indicazione delle eventuali sanzioni o procedimenti;
 - j) assenza di valutazioni negative negli ultimi due anni;
 - k) eventuale possesso di titoli di preferenza;
 - l) accettazione in modo pieno e incondizionato delle informazioni, disposizioni e condizioni del presente avviso;
 - m) presa visione dell'informatica di cui all'articolo 17 "Trattamento dei dati personali".
2. Alla domanda deve essere allegato il nulla osta alla mobilità, ove richiesto dalla normativa vigente ovvero attestazione dell'Amministrazione di appartenenza circa la non necessità del nulla osta.

Art. 7

(Ammissione ed esclusione dalla procedura)

1. Le domande di partecipazione sono preliminarmente istruite dal responsabile del procedimento ai fini della verifica della regolarità formale delle stesse e dell'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione di cui all'articolo 4 del presente avviso. L'ammissione, anche con riserva, è disposta con provvedimento del Segretario generale.
2. L'Amministrazione si riserva di effettuare in ogni momento della procedura di mobilità volontaria esterna, anche successivamente al colloquio, con provvedimento del Segretario generale, l'esclusione dalla presente procedura dei candidati per difetto dei requisiti prescritti dall'avviso ovvero per dichiarazioni mendaci in ordine al possesso degli stessi, fatta salva la responsabilità penale prevista.
3. Costituiscono cause di esclusione:
 - a) la presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente avviso e/o oltre il termine perentorio stabilito dall'articolo 5, comma 2;
 - b) il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di ammissione di cui all'articolo 4 del presente avviso;
 - c) l'assenza al colloquio nel giorno, nell'ora e secondo le modalità stabilite, salvo quanto previsto dall'articolo 10;
 - d) l'accertata non veridicità delle dichiarazioni rese ai fini dell'ammissione o dello svolgimento della procedura, ferme restando le ulteriori conseguenze previste dalla normativa vigente.
4. Le comunicazioni relative all'ammissione, all'esclusione, al calendario del colloquio e agli esiti della procedura sono effettuate mediante pubblicazione sul Portale "inPA" e sul sito istituzionale del Consiglio regionale del Lazio, nella sezione Amministrazione trasparente - Bandi di concorso e Avvisi di mobilità – Avvisi di mobilità – Avvisi di mobilità “In corso”. Tali pubblicazioni hanno valore di notifica a tutti gli effetti.

Art. 8

(Commissione valutatrice)

1. Le candidature sono valutate da apposita Commissione nominata dal Segretario generale, secondo le disposizioni contenute nella normativa vigente e nel Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale del Lazio.
2. La Commissione procede:
 - a) alla definizione preventiva dei criteri di valutazione, nel rispetto del presente avviso;
 - b) all'esame delle candidature e della documentazione presentata;
 - c) allo svolgimento del colloquio;
 - d) alla predisposizione della graduatoria finale.
3. La Commissione, in sede di soccorso istruttorio, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche, può acquisire dichiarazioni, chiarificazioni, attestazioni e integrazioni di carenze documentali, al fine di disporre di ogni elemento utile alla valutazione delle domande.
4. La procedura valutativa si svolge anche in presenza di una sola candidatura ammessa.

Art. 9

(Criteri di valutazione)

1. La selezione dei candidati avviene mediante valutazione delle esperienze formative e professionali dichiarate nella domanda di partecipazione e colloquio orale, per un punteggio massimo complessivo di 100 punti, così ripartiti:
 - a) fino a 30 punti per la valutazione delle esperienze formative e professionali, così articolata:
 - fino a 10 punti per la valutazione dei titoli di studio, nonché dei titoli professionali, culturali e formativi attinenti al profilo da ricoprire;
 - fino a 20 punti per la valutazione dell'esperienza professionale maturata nell'area/categoria di inquadramento posseduta, con particolare riferimento agli ambiti di attività di cui all'articolo 2 del presente avviso;
 - b) fino a 70 punti per il colloquio.
2. La valutazione delle esperienze formative e professionali e il colloquio sono finalizzati ad accertare, con riferimento al profilo professionale da ricoprire, il possesso dei requisiti culturali, professionali ed esperienziali, nonché delle competenze tecniche, organizzative, relazionali e motivazionali individuate all'articolo 2 del presente avviso. A tal fine, sono valutate le esperienze professionali maturate e le attività concretamente svolte dal candidato negli ambiti amministrativi, documentali, procedimentali, di supporto operativo, di gestione

di archivi, banche dati e flussi informativi, unitamente alla capacità di redigere atti e documenti, applicare le istruzioni operative, utilizzare gli strumenti informatici.

3. La Commissione, nella prima seduta e comunque prima di prendere visione delle domande di partecipazione, prima dell'avvio del colloquio e prima di qualunque operazione valutativa, specifica e verbalizza i criteri per l'attribuzione dei punteggi, nel rispetto della ripartizione prevista dal comma 1, nonché dei principi di imparzialità, trasparenza, parità di trattamento e buon andamento dell'azione amministrativa. I criteri così definiti non possono introdurre requisiti, titoli, elementi valutativi o punteggi ulteriori o diversi rispetto a quelli previsti dal presente avviso.
4. Il colloquio si intende superato qualora il candidato consegua una votazione di almeno 49/70.

Art. 10
(Colloquio)

1. Il calendario del colloquio, con indicazione del giorno, dell'ora, della sede e delle modalità di svolgimento, è pubblicato sul Portale "inPA" e sul sito istituzionale del Consiglio regionale del Lazio, nella sezione Amministrazione trasparente - Bandi di concorso e Avvisi di mobilità – Avvisi di mobilità – Avvisi di mobilità “In corso”.
2. La pubblicazione del calendario ha valore di notifica a tutti gli effetti. I candidati sono tenuti a presentarsi nel giorno, ora e luogo stabiliti, muniti di documento di identità in corso di validità.
3. La mancata presentazione al colloquio, in assenza di impedimenti oggettivi, gravi e indifferibili comunicati e debitamente documentati, equivale a rinuncia alla partecipazione alla procedura e comporta l'esclusione dalla stessa. In presenza dei suddetti impedimenti, la Commissione valuta, nel rispetto della normativa vigente e dei principi di ragionevolezza, proporzionalità e buon andamento dell'azione amministrativa, l'eventuale differimento del colloquio. Il differimento, ove concesso, può essere disposto compatibilmente con le esigenze organizzative della procedura e, comunque, non oltre l'ultima giornata prevista per lo svolgimento delle sessioni di colloquio.
4. La documentazione di cui al comma 3 deve essere trasmessa, a mezzo PEC, all'indirizzo amministrazioneconsiglio@cert.consreglazio.it entro la data stabilita per lo svolgimento della prova e, comunque, prima dell'inizio della stessa, unitamente all'espressa autorizzazione al trattamento dei dati personali appartenenti alle categorie particolari di cui all'articolo 9 del Regolamento (UE) 2016/679.

Art. 11*(Graduatoria ed esito della procedura)*

1. La Commissione, a conclusione della procedura di valutazione, predispone la graduatoria di merito dei candidati idonei, in ordine decrescente di punteggio, sulla base della somma del punteggio attribuito alle esperienze formative e professionali e del punteggio attribuito al colloquio.
2. Ai sensi dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni, l'Amministrazione pubblica sul Portale unico del reclutamento "inPA" e sul sito istituzionale del Consiglio regionale del Lazio, nella sezione Amministrazione trasparente - Bandi di concorso e Avvisi di mobilità – Avvisi di mobilità – Avvisi di mobilità "In corso", apposito avviso recante l'indicazione del termine perentorio entro il quale i candidati che hanno superato il colloquio devono far pervenire all'Amministrazione la documentazione digitale attestante il possesso dei titoli di preferenza di cui all'articolo 6 comma 1, lett. k), posseduti alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione della domanda di partecipazione e dichiarati nella domanda medesima. Tale documentazione non deve essere prodotta e, comunque, non può essere richiesta qualora l'Amministrazione ne sia già in possesso o possa acquisirla direttamente presso altre pubbliche amministrazioni.
3. La mancata presentazione, nel termine eventualmente assegnato dall'Amministrazione, dei documenti comprovanti il possesso dei titoli di preferenza comporta la mancata applicazione dei benefici derivanti dai titoli stessi.
4. La Commissione, tenuto conto, a parità di punteggio, dei titoli di preferenza dichiarati dai candidati e debitamente documentati ai sensi del comma 2, predispone la graduatoria finale dei candidati idonei, in ordine decrescente di punteggio. La graduatoria, unitamente ai verbali della procedura, è trasmessa al responsabile del procedimento ai fini della predisposizione del provvedimento di approvazione di cui al comma 5.
5. La graduatoria di cui al comma 4 è approvata con provvedimento del Segretario generale ed è pubblicata sul Portale unico del reclutamento "inPA" e sul sito istituzionale del Consiglio regionale del Lazio, nella sezione Amministrazione trasparente - Bandi di concorso e Avvisi di mobilità – Avvisi di mobilità – Avvisi di mobilità "In corso". La pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
6. La graduatoria è utilizzabile esclusivamente per la copertura del posto indicato nel presente avviso.
7. L'inserimento in graduatoria non determina alcun diritto al trasferimento, restando l'acquisizione del candidato subordinata alle esigenze organizzative dell'Amministrazione,

alla verifica dei requisiti e al perfezionamento degli adempimenti previsti dall'articolo 30 del d.lgs. 165/2001.

Art. 12

(Procedura di trasferimento e sottoscrizione del contratto individuale)

1. I candidati utilmente collocati in graduatoria sono invitati dall'Amministrazione a produrre, entro il termine assegnato, la documentazione necessaria al perfezionamento del trasferimento.
2. L'effettivo trasferimento è subordinato:
 - a) alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati;
 - b) all'acquisizione del nulla osta dell'Amministrazione di appartenenza, nei casi in cui esso sia richiesto dalla normativa vigente;
 - c) alla definizione della data di decorrenza del trasferimento tra il Consiglio regionale del Lazio e l'Amministrazione di provenienza;
 - d) al rispetto delle disposizioni vigenti in materia di reclutamento, finanza pubblica e contenimento della spesa di personale.
3. La data di effettivo trasferimento è concordata tra il Consiglio regionale del Lazio e l'Amministrazione di appartenenza del candidato prescelto, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 30, comma 1, del d.lgs.165/2001.
4. Il trasferimento si perfeziona con la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro con il Consiglio regionale del Lazio.
5. Il candidato che, senza giustificato motivo, non produca la documentazione richiesta, non sottoscriva il contratto individuale di lavoro o non assuma servizio nel termine stabilito dall'Amministrazione decade dalla procedura e dalla graduatoria.
6. L'Amministrazione si riserva di procedere allo scorrimento della graduatoria in caso di rinuncia, mancata acquisizione del nulla osta, mancata presa di servizio o sopravvenuta impossibilità al trasferimento del candidato utilmente collocato.
7. Il personale trasferito è assegnato alle strutture del Consiglio regionale del Lazio secondo le esigenze organizzative dell'Ente e la professionalità posseduta.

Art. 13

(Controlli sulle dichiarazioni)

1. L'Amministrazione si riserva di verificare, in qualunque momento, la veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati e la documentazione prodotta.

2. In caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti o uso di atti falsi, si applicano le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000, nonché la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti ai sensi dell'articolo 75 del medesimo decreto.
3. L'accertamento della mancanza dei requisiti di ammissione di cui all'articolo 4 del presente avviso comporta l'esclusione dalla procedura o, se il trasferimento è già intervenuto, la risoluzione del rapporto di lavoro, ferma restando ogni ulteriore responsabilità prevista dalla legge.

Art. 14

(Responsabile del procedimento)

1. Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche, il responsabile del procedimento è il dott. William La Croce.

Art. 15

(Proroga, sospensione, modifica, revoca o annullamento della procedura)

1. La presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso di mobilità esterna non comporta, in capo al candidato, alcun diritto al trasferimento o all'immissione nei ruoli del Consiglio regionale del Lazio, né determina alcun obbligo per l'Amministrazione di dare corso alla copertura dei posti messi a bando.
2. L'Amministrazione si riserva la facoltà:
 - di prorogare, sospendere, modificare, revocare o annullare il presente avviso in qualsiasi momento, per motivate esigenze di interesse pubblico ovvero per sopravvenute esigenze organizzative, finanziarie o normative;
 - di non procedere al trasferimento qualora vengano meno le esigenze organizzative che hanno determinato l'indizione della procedura;
 - di non procedere alla copertura del posto messo a bando qualora all'esito dell'esame delle candidature, non emergano professionalità ritenute pienamente coerenti con il profilo richiesto e con le esigenze organizzative e funzionali dell'Ente ovvero nessun candidato risulti idoneo.

Art. 16

(Accesso agli atti)

1. Le istanze di accesso ai documenti amministrativi relativi alla procedura, ai sensi della normativa vigente in materia, possono essere inviate ai seguenti indirizzi:
 - e-mail: urpcrl@regione.lazio.it ;

– PEC: urpcrl@cert.consreglazio.it .

Art. 17

(Trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali forniti dai candidati sono trattati dal Consiglio regionale del Lazio esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della presente procedura di mobilità e agli eventuali adempimenti conseguenti al trasferimento.
2. Il Titolare del trattamento è il Consiglio regionale del Lazio, con sede in Via della Pisana, n. 1301 - 00163 Roma, PEC: segreteria generale@cert.consreglazio.it , il quale opera ordinariamente attraverso i delegati e le persone autorizzate al trattamento di cui all'articolo 411-bis del proprio Regolamento di organizzazione, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche.
3. Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD o Data Protection Officer, DPO) può essere contattato presso la sede legale del Titolare e ai seguenti recapiti: e-mail: rpdcr1@regione.lazio.it ; PEC: rpdcr1@cert.consreglazio.it .
4. Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità di cui al comma 1 e con modalità tali da garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi.
5. La comunicazione dei dati richiesti dal presente avviso è obbligatoria. L'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di partecipare alla presente procedura.
6. I dati personali sono trattati da personale autorizzato e da eventuali responsabili del trattamento, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, per il tempo necessario all'espletamento della procedura di mobilità e delle attività amministrative ad essa connesse e, comunque, nei limiti temporali previsti dalla normativa vigente, in conformità alle disposizioni in materia di conservazione della documentazione amministrativa.
7. Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti del Regolamento (UE) 2016/679, nei limiti e secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
8. Gli interessati hanno diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ove ritengano che il trattamento dei dati avvenga in violazione della normativa vigente.

Art. 18

(Comunicazioni ai candidati)

1. Ogni comunicazione relativa alla presente procedura è effettuata mediante pubblicazione sul Portale "inPA" e sul sito istituzionale del Consiglio regionale del Lazio, nella sezione Amministrazione trasparente - Bandi di concorso e Avvisi di mobilità – Avvisi di mobilità – Avvisi di mobilità “In corso”.
2. Le comunicazioni pubblicate con le modalità di cui al comma 1 hanno valore di notifica a tutti gli effetti.
3. È onere dei candidati consultare costantemente il Portale "inPA" e il sito istituzionale del Consiglio regionale del Lazio. L'Amministrazione non assume responsabilità per la mancata conoscenza delle comunicazioni pubblicate.
4. Eventuali comunicazioni individuali sono inviate all'indirizzo PEC o al domicilio digitale indicato dal candidato nella domanda di partecipazione.

Art. 19

(Disposizioni finali e di rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si rinvia alla normativa vigente in materia di pubblico impiego, mobilità volontaria tra pubbliche amministrazioni, reclutamento del personale non dirigenziale, ai contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale del comparto Funzioni Locali e alla disciplina interna applicabile.
2. Avverso il presente avviso è ammesso ricorso nelle forme e nei termini previsti dalla normativa vigente.
3. Per eventuali chiarimenti e informazioni gli interessati possono inviare una PEC all'indirizzo: amministrazioneconsiglio@cert.consreglazio.it.

La Segretaria generale
Dott.ssa Giosy Pierpaola Tomasello